

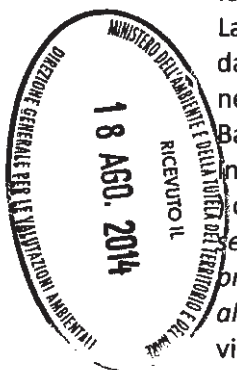
Alla Cortese Attenzione del  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
- Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
- Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale,  
Via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma;

  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
E.prot DVA-2014-0027149 del 19/08/2014

**OGGETTO** : OSSERVAZIONI ALLA PROCEDURA AVVIATA CON LA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO AL PUBBLICO SUI QUOTIDIANI NAZIONALI IN DATA 04.06.2014 , IN MERITO ALL'INTERVENTO DI "RAZIONALIZZAZIONE RETE ALTA TENSIONE NELLA VAL FORMAZZA" E "INTERCONNECTOR ITALIA-SVIZZERA" IN PARTICOLARE RIGUARDO GLI INTERVENTI SULLE AREE DEL TERRITORIO COMUNALE DI SETTIMO MILANESE.

La sottoscritta **Giola Maria Rosa** ,nata a Magenta(MI) il 21 Giugno 1976 , residente a Settimo Milanese in via Reiss Romoli 21 , in qualità di cittadino , titolare dell'Azienda Agricola Giola Maria Rosa e comproprietario di N. 2 terreni ( Foglio 16 Part.65 & Foglio 21 Part.10 ) interessati all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione della Nuova Stazione Elettrica di Conversione "BAGGIO" , nonché comproprietario di una azienda agricola ( Foglio 16 Part.64 ) adiacente alla Stazione di Conversione "Baggio" prevista nel progetto in oggetto , esaminata la voluminosa documentazione depositata , esprime un **PARERE NEGATIVO** sull'opera in oggetto , sulla base delle seguenti osservazioni :

- 1) Il **Titolo dell'Avviso Pubblico** DI "RAZIONALIZZAZIONE RETE ALTA TENSIONE NELLA VAL FORMAZZA" e "INTERCONNECTOR ITALIA-SVIZZERA" è a mio giudizio elusivo in quanto non menziona la procedura di VIA , ma soprattutto , sia nell'informativa generale che nella descrizione dei territori interessati , non si fa riferimento alla Regione Lombardia , ne alla Provincia di Milano , ne ai comuni interessati dall'opera . Inoltre la **denominazione** della "Stazione di Smistamento" e della "Nuova Stazione di Conversione alternata/continua di Baggio" , che nel **Capitolo 4.8.1.1** ( Studio di Impatto Ambientale )DESCRIZIONE GENERALE DELL'AREA viene definita come *Stazione Elettrica in progetto nel Comune di Baggio-MI* , ha impedito al sottoscritto , e presumo a moltissime persone interessate , di capire che tale progetto ricadesse sul territorio comunale di Settimo Milanese , con conseguente difficoltà nel formulare le idonee osservazioni alla VIA.
- 2) L'area interessata alla realizzazione della **Nuova Stazione Elettrica di Conversione Baggio** , ha un estensione di circa **115.000 mq** e per la totalità ricade all'interno del **Parco Agricolo Sud** risultante ad alto valore paesaggistico in quanto costituisce un'area verde cuscinetto tra gli abitati di Settimo Milanese , Seguro , Monzoro e Cusago , in cui sono presenti due Fontanili ( Marcione ed Oliva ) unici , in quanto ancora sorgivi ed ancora oggi utilizzati per l'agricoltura. Da un'osservazione preliminare, tali elementi , costitutivi del paesaggio rurale esistente e del reticolo idrico , nella documentazione presentata risultano scarsamente trattati , in particolare lo si evince dalla scarsa attenzione presentata nel **Cap.4 Parte 2.a** .  
La valenza ambientale dell'area in oggetto per l'intervento della nuova stazione è confermata dalla presenza di due SIC (Siti di Interesse Comunitario) oltre che siti della rete Natura 2000 nella fattispecie il Bosco di Cusago ( cod. IT 205008 ) a meno di 4 km e il fontanile Nuovo di Bareggio ( cod. IT 205007) a 5 km dall'area in oggetto.  
Inoltre tale progetto in fase di VIA , nonostante il sito venga definito nel **Cap.4 Parte 2.a** (4.8.6.3 come "Il Terreno in cui verrà realizzata la stazione di Baggio ricade in toto in aree vincolate ai sensi del D.lgs.42/04 art.142: f) i parchi e le riserve nazionali o regionali nonché i territori di protezione esterna dei parchi ;" conclude che "il progetto risulta coerente con quanto prescritto all'interno del piano" .Dando per appurato che tale sito è ricadente nelle aree sottoposte a vincolo da Parco , a mio giudizio va rivisto nella conclusione. Conclusioni che non tengono in considerazione i vincoli e le prescrizioni della precedentemente area citata compresa nel **Parco Agricolo Sud**. Inoltre , il Piano Territoriale di Coordinamento (**PTC**) di questa area protetta è



normato dagli articoli 25 e 34. **ART 25 comma 1** : *“Le aree appartenenti a territori agricoli di cintura metropolitana , per la loro collocazione, compattezza e continuità e per l’alto livello di produttività , sono destinate all’esercizio e alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco”.*

**ART 25 comma 2.a** : si prescrive che *“devono essere conservate nella loro integrità e compattezza le aree agricole, favorendone l’accorpamento e il consolidamento ed evitando quindi che interventi per nuove infrastrutture, impianti tecnologici, opere pubbliche e nuova edificazione comportino la frammentazione o la marginalizzazione di porzioni di territorio di rilevante interesse ai fini dell’esercizio delle attività agricole o della fruizione sociale del parco”.*

**ART 25 comma 2.e.** si aggiunge che *“deve essere garantita la continuità e l’efficienza della rete idrica, conservandone i caratteri di naturalità e ricorrendo ad opere idrauliche artificiali (canalizzazioni, sifonature, ecc) solo ove ciò sia imposto da dimostrate esigenze di carattere tecnico”.* A mio avviso ,la collocazione della Nuova Stazione Elettrica Baggio in progetto , frammenterebbe in maniera irreversibile l’intera area agricola della zona ,compromettendo per sempre le caratteristiche di quella zona e delle aree agricole in prossimità di essa. Si ricorda inoltre che la zona prevista per la realizzazione della nuova Stazione Elettrica di Baggio , rientra nella zona di tutela e valorizzazione paesaggistica (**Art.34 del PTC**) che comprende *“aree di particolare interesse e rilevanza paesaggistica per morfologia del suolo, densità dei valori ambientali, storici e naturalistici, in cui l’attività agricola contribuisce a mantenere e migliorare la qualità del paesaggio; fanno parte di tale zona anche aree in cui i caratteri del paesaggio agrario vanno valorizzati e rafforzati”.* Vista la prossimità di tale zona all’area metropolitana milanese è di fondamentale importanza la tutela e la valorizzazione della attività agricola in essa svolta sia dal punto di vista naturalistico ma anche socioculturale. Valore che non viene in alcun modo considerato nello studio del VIA.

- 3) Nella relazione paesaggistica (REAR10004BSA00339\_01) si cita a pag.16 : *Le principali caratteristiche dell’area di pianura e dei suoi laghi .La parte lombarda attraversata dall’elettrodotto è individuata come ambito geografico n. 20, identificata con la dicitura “Milanese” .Tale ambito risulta caratterizzato dalla presenza di centri di una certa consistenza e con forte tradizione municipale ma è sempre stato sotto la diretta influenza della grande città lombarda che ne ha seguito i destini e da essa ha tratto il necessario rapporto economico, fondato sui tradizionali scambi fra città e campagna. La classica distinzione fra alta pianura asciutta e bassa irrigua, e la posizione di Milano nella fascia intermedia fra queste due importanti regioni agrarie, aveva determinato in passato il vero assetto del paesaggio del cosiddetto milanese .Tale segno distintivo, di fronte alla macroscopica espansione metropolitana, non è oggi più avvertibile in quanto altri segni, altri elementi dominanti caratterizzano il paesaggio del Milanese: in sostanza, un paesaggio edilizio di scarsa identità a cui sottostanno i segni deperiti di un paesaggio industriale, ovvero vetero industriale in via di trasformazione o abbandono, e quelli del tutto incontrollabili di un paesaggio commerciale, che sta sempre più avanzando sull’area.*

A mio avviso , in questo passaggio , non viene presa in considerazione la tradizione e la produzione agricola ancora esistente nel Comune di Settimo Milanese e che la Provincia di Milano risulta essere la seconda Provincia Agricola d’Italia per estensione.

- 4) A seguito di una continua diminuzione dei consumi e della richiesta di energia elettrica in Italia , ed essendo venuto a conoscenza dal sito ufficiale di ABB che le stazioni elettriche di tipo HVDC , come quella prevista in oggetto ,sono economicamente convenienti quando la linea supera i 600 km , oppure per linee sottomarine , e questo progetto non mi risulta avere tali caratteristiche , a mio giudizio non sono ben chiare , ne le **motivazioni** , ne i reali **vantaggi** dell’intero progetto .
- 5) La documentazione inerente ai **campi elettromagnetici** , rumore ed altri impatti riguardanti la salute dei cittadini , risulta insufficiente , soprattutto per i cittadini di Settimo Milanese , già

colpiti da numerose morti "sospette" da malattie probabilmente riconducibili alla Stazione Elettrica esistente denominata BAGGIO e presente sul nostro territorio da molti anni.

Alla luce delle osservazioni sopra descritte , sottolineo nuovamente la mia totale **contrarietà a questo progetto** ai fini della salvaguardia della salute , dell'ambiente e del territorio in cui risiedo e della mia proprietà faticosamente difesa e mantenuta con numerosi sacrifici economici da parte mia , di mio padre che ci ha rimesso la vita, di mio nonno e di tutti i miei familiari in tanti anni , della mia azienda nata pochi anni fa con l'aiuto dei miei fratelli , dei miei 3 figli, e della mia scelta di vita in ambito agricolo , chiedo quindi :

- La revisione dell'intero progetto , valutando nuove soluzioni alternative .
- La Revisione di tutti i documenti di VIA degli impianti del progetto anche negli attraversamenti delle aree in particolare dei Parchi Naturali Regionali e del Parco Agricolo Sud Milano, con particolare attenzione alle riserve SIC.
- Richiesta di un'analisi esaustiva sull'impianto Stazione Baggio insistente sul comune di Settimo Milanese in particolare si prenda in considerazione un'analisi che tenga conto del consumo del suolo agricolo e conforme alle prescrizioni sopracitate in materia di pianificazione territoriale comunale, del Parco Agricolo Sud Milano e Regionale.

GIOLA MARIA ROSA

